

Il farmacista nelle farmacie europee

Un convegno per discutere del ruolo in un servizio sanitario in evoluzione in Europa

L'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino e la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi all'interno dell'organizzazione didattica del Master in Farmacia Territoriale "Chiara Colombo" organizzano, il prossimo 16 giugno, il convegno **Il Farmacista in Farmacia: un ruolo chiave in un servizio sanitario in evoluzione in Europa**.

L'argomento è stato scelto pensando ai tempi di forte incertezza che il mondo della Sanità in generale e della Farmacia in particolare stanno attraversando. Tempi che impongono una riflessione approfondita sui possibili modelli di sviluppo di entrambi.

Non vi è dubbio che il cambiamento della farmacia del futuro sia dettato da fattori diversi fra i quali:

- necessità di rivedere le competenze nella sanità: chi fa cosa?;
- necessità di indirizzare alcune competenze verso il *first point of contact*: la farmacia;
- necessità di evolvere la professionalità del farmacista in una sanità globalizzata e basata sullo scambio digitale, mediante sistemi informatici;
- necessità di offrire servizi assistenziali qualitativamente superiori, nonostante un *income* che si assottiglia poiché il mercato del farmaco cresce a volumi, ma non a valori.

Le difficoltà provenienti da diversi fronti (politiche sanitarie, aziende farmaceutiche ecc.) ed affrontate dalla Farmacia tradizionale vanno approfondite e discusse.

"Osserviamo infatti che - spiega Mario Giaccone -, mentre la parte pubblica si trova a dover mediare tra l'esigenza di ridurre la spesa corrente e mantenere l'elevato livello di un servizio finora considerato tra i migliori in Europa, il farmacista e la farmacia si domandano quale sia il loro futuro e quali ambiti consentiranno la sopravvivenza e la crescita del loro ruolo".

A questo scopo il convegno intende esplorare i diversi modelli di sistema sanitario elaborati in altri Paesi europei per individuare possibili percorsi di evoluzione per la Farmacia italiana.

"Riteniamo infatti - spiega Paola Brusa - che anche da un confronto razionale e privo di pregiudizi con altri colleghi europei possano emergere sollecitazioni ed indirizzi utili alla costruzione della Farmacia di domani ed al suo miglior posizionamento all'interno del contesto sanitario nazionale".

